

A UDINE E GORIZIA Si apre oggi la rassegna organizzata dall'Università

Film muto a tutto volume

Valentina Silvestrini

PORDENONE

Ritorna in Friuli Venezia Giulia Stefano Pilia, nuova acquisizione dei Massimo Volume, assieme all'altra chitarra storica della formazione bolognese Egle Sommocal. Saranno loro ad aprire oggi la diciottesima edizione del festival cinematografico FilmForum – che da oggi fino al 14 aprile prevede incontri, premiazioni e 53 proiezioni – questa sera alle 21 al Visionario di Udine, nel corso di una serata dedicata a una perla nascosta del cinema espressionista.

Con una partitura originale da loro composta, Pilia e Sommocal presenteranno in anteprima la colonna sonora realizzata per la proiezione in anteprima della copia restaurata di "Vanina", lungometraggio del 1922, sceneggiatura di Carl Mayer co-autore del più celebre "Il gabinetto del dottor Caligari", diretto da Arthur von Gerlach e interpretato dalla grande diva del muto Asta Niel-

QUESTA SERA
Sommocal
e Pilia
musicano
"Vanina"

sen. «Il film – racconta Stefano Pilia – riprende il racconto di Stendhal. In realtà ha una storia diversa e cambia nel finale. È un film difficilissimo da trovare, raramente segnalato anche nei libri di cinema. È più drammatico del libro e molto scuro. Già le immagini danno un'indicazione molto forte per la costruzione musicale».

- **Da quanto ci state lavorando?** «Ci hanno mandato il film un mese fa. Intanto avevamo letto qualcosa sulla trama e sui contenuti estetici, e avevamo già iniziato a pensare ad alcune parti tematiche e alle sonorità».

- **Come avete composto e arrangiato?** «Sia io sia Egle



ESPRESSIONISTA I Massimo Volume colonna sonora del film "Vanina"

avevamo pensato a dei temi; abbiamo composto del materiale che poi insieme abbiamo arrangiato con le immagini. Altre parti le abbiamo scritte e arrangiate direttamente in due».

- **È stato necessario anche uno studio storico?** «No, non ce n'era bisogno. L'intenzione non era costruire un percorso filologico, bensì una sensazione emotiva e tematica. Si tratta di una colonna sonora scenografica, più tutta una parte tematica che cerca di raccogliere e esprimere il contenuto del film».

- **Che sonorità ha?** «Abbiamo rispettato la struttura in 5 atti, sonorizzati con materiale fatto di chitarre elettriche

e di una componente elettronica, tutto eseguito e manipolato dal vivo. C'è un aspetto tematico narrativo, e uno legato alla sperimentazione, con una pluristratificazione di suoni».

- **Vi era già capitato di musicare film muti?** «Sì, anche se non assieme: Egle con i Massimo Volume, io proprio a Gorizia ho sonorizzato 'Circo Togni'».

Nella stessa serata, saranno proiettate anche alcuni cortometraggi di rara visione, come "Informazione leitmotiv. L'informazione è ciò che conta" (Italia/1969), che vede protagonista un giovane Enzo Jannacci.

© riproduzione riservata